DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSA DI INCOMPATIBILITA'
per la nomina a Presidente di Commissione di selezione pubblica di personale

La sottoscritta **Maria Reale**, Presidente della Commissione esaminatrice della selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione, con contratto a tempo determinato, di n. 4 collaboratori amministrativi di VII livello del C.C.N.L. degli E.P.R., riferimento bando n. TD1/2023 in relazione alla procedura in parola, per la quale hanno presentato domanda i soggetti di cui all'elenco allegato, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA CHE:

I. per quanto di propria conoscenza, non sussistono in relazione alla selezione in parola cause di incompatibilità o conflitto di interesse, né intercorrono con i candidati di cui all'elenco allegato relazioni di parentela o affinità entro il quarto grado o di coniugio e, in particolare, che non versa in alcuna delle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile*.
II. non è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione);
III. conosce il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Area Science Park – Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Area Science Park – Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, reperibili all'indirizzo https://www.areasciencepark.it/amministrazione-trasparente

Alla presente, in caso di firma autografa, è allegato il documento di identità del dichiarante.

Luogo,
Roma 10/03/2023

FIRMA DEL DICHIARANTE

Maria Reale
10.03.2023
10:41:30
GMT+01:00

** Art. 51 cod. proc. civ.:*
Astensione del giudice.
Il giudice ha l'obbligo di astenersi:
1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.